

Vivace discussione alla Consulta sull' art. 66 della legge elettorale che inibisce ai ministri del culto nell'esercizio delle loro funzioni la propaganda elettorale

Il primo comma dell'articolo approvato all'unanimità il secondo a maggioranza

ROMA, 21 febbraio. - Dopo la seduta della Consulta del 15-30 il presidente on. Sforza ha in discussione gli articoli concernenti la libertà di culto e la libertà di propaganda elettorale. La discussione è particolarmente vivace in relazione all'art. 66 il quale vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale. Il primo comma dell'articolo è stato approvato all'unanimità, mentre il secondo, che vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale, è stato approvato a maggioranza.

Il presidente on. Sforza ha in discussione gli articoli concernenti la libertà di culto e la libertà di propaganda elettorale. La discussione è particolarmente vivace in relazione all'art. 66 il quale vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale. Il primo comma dell'articolo è stato approvato all'unanimità, mentre il secondo, che vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale, è stato approvato a maggioranza.

Il presidente on. Sforza ha in discussione gli articoli concernenti la libertà di culto e la libertà di propaganda elettorale. La discussione è particolarmente vivace in relazione all'art. 66 il quale vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale. Il primo comma dell'articolo è stato approvato all'unanimità, mentre il secondo, che vieta ai ministri del culto di fare propaganda elettorale, è stato approvato a maggioranza.

De Gasperi riceve l'ambasciatore statunitense

La riunione del Consiglio di Stato

ROMA, 21 febbraio. - Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha ricevuto nel pomeriggio di oggi alle ore 16-30 l'ambasciatore degli Stati Uniti Kirk intrattenendolo a colloquio per circa un'ora. Alle ore 18-30 De Gasperi ha presenziato al Consiglio di Stato.

La riunione del Consiglio di Stato ha avuto luogo alle ore 18-30. Il Presidente del Consiglio on. Alcide De Gasperi ha presenziato alla riunione, che ha avuto luogo in un'atmosfera di serietà e di impegno.

Il segreto della bomba atomica La dichiarazione di Mosca

ha destato la più viva sorpresa a Washington

Una dichiarazione di Truman e un attacco della «Pravda» al Governo canadese

WASHINGTON, 21 febbraio. - La dichiarazione del Governo sovietico che ammette che i russi sono riusciti a procurarsi informazioni di carattere tecnico dal Canada è stata accolta a Washington con grande sorpresa. La «Pravda» ha attaccato il Governo canadese per aver rivelato informazioni relative al segreto atomico.

Il Presidente Truman ha dichiarato che il Canada non può essere considerato un alleato fidato. La dichiarazione di Mosca ha destato la più viva sorpresa a Washington.

Perché l'obbligatorietà del voto è un concetto reazionario

Proprio all'indomani del giorno in cui si è votato in Italia, il «partito d'azione» tra i quotidiani, i cosiddetti «democratici italiani» del Mercoledì, ha pubblicato un articolo di fondo che si propone di «rivedere» la nostra Costituzione. L'articolo è intitolato «Perché l'obbligatorietà del voto è un concetto reazionario».

Il testo dell'articolo è il seguente: «L'obbligatorietà del voto è un concetto reazionario. La democrazia non può essere fondata sulla coercizione. La libertà di voto è un diritto sacro che non può essere violato. L'obbligatorietà del voto è un concetto reazionario che si oppone alla libertà di espressione e alla libertà di coscienza».

Bevin riconosce alla Camera dei Comuni che l'Italia ha fatto strada per "guadagnarsi il biglietto di ritorno"

"Questo Paese non deve essere trattato al tavolo della pace come se Mussolini fosse ancora vivo"

LONDRA, 21 febbraio. - Il ministro degli Esteri Bevin ha concluso oggi il discorso sulla politica estera del Regno Unito. Bevin ha riconosciuto che l'Italia ha fatto strada per guadagnarsi il biglietto di ritorno. Ha detto che questo Paese non deve essere trattato al tavolo della pace come se Mussolini fosse ancora vivo.

Bevin ha detto che l'Italia ha fatto strada per guadagnarsi il biglietto di ritorno. Ha detto che questo Paese non deve essere trattato al tavolo della pace come se Mussolini fosse ancora vivo. Ha detto che l'Italia ha fatto strada per guadagnarsi il biglietto di ritorno.

Imminente arrivo a Trieste della Commissione alleata

Registrazione nell'ufficio stranieri dei non italiani e degli apolidi - Il congresso della D.A.I.S. a Fiume - Due altri crimini

TRIESTE, 21 febbraio. - La Commissione alleata arriverà a Trieste nei prossimi giorni. Si registreranno nell'ufficio stranieri dei non italiani e degli apolidi. Il congresso della D.A.I.S. si terrà a Fiume. Due altri crimini sono stati commessi.

La Commissione alleata arriverà a Trieste nei prossimi giorni. Si registreranno nell'ufficio stranieri dei non italiani e degli apolidi. Il congresso della D.A.I.S. si terrà a Fiume. Due altri crimini sono stati commessi.

La cerimonia dell'«Ubbidienza» dei cardinali e l'imposizione del «galero»

preludono la consecrazione delle celebrazioni concistoriali

CITTA' DEL VATICANO, 21 febbraio. - Con la solenne cerimonia di ubbidienza e imposizione del galero, i cardinali hanno preludato la consecrazione delle celebrazioni concistoriali. La cerimonia ha avuto luogo nella basilica di San Pietro.

La cerimonia di ubbidienza e imposizione del galero ha avuto luogo nella basilica di San Pietro. I cardinali hanno prestato il giuramento di fedeltà al Papa e si sono visti imporre il galero.

Il gen. Esposito sarà processato a Trieste

La Corte d'Assise di Trieste ha deciso di processare il generale Esposito per aver commesso un crimine di guerra

TRIESTE, 21 febbraio. - La Corte d'Assise di Trieste ha deciso di processare il generale Esposito per aver commesso un crimine di guerra. La Corte ha deciso di processare il generale Esposito per aver commesso un crimine di guerra.

La Corte d'Assise di Trieste ha deciso di processare il generale Esposito per aver commesso un crimine di guerra. La Corte ha deciso di processare il generale Esposito per aver commesso un crimine di guerra.

